

USL Umbria 2 pronta a partire per Case della Salute, Ospedali di Comunità, nuove tecnologie con i fondi del Pnrr

scritto da USL Umbria 2 | 21 Aprile 2022



Con il Pnrr iniziano a partire le fasi di finanziamento e di progettazione anche delle infrastrutture sanitarie. Per la USL Umbria 2 il direttore generale, Massimo De Fino, ha firmato due importanti delibere in materia. “Una tappa epocale per ridisegnare la sanità del futuro e per riorganizzare la rete dei servizi territoriali ed ospedalieri con risposte innovative, aderenti e di qualità ai bisogni assistenziali della popolazione. I fondi europei nell’ambito del PNRR, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, insieme alla capacità di programmazione, progettazione ed esecuzione messe in campo dalla Regione Umbria, dalle aziende sanitarie e ospedaliere, dalle amministrazioni locali, renderanno concreto questo percorso di sviluppo. Nell’ambito della missione 6 del PNRR sulla Salute, in particolare degli interventi Component 1 e Component 2, la Usl Umbria 2 ha definito la visione strategica del potenziamento delle strutture sanitarie e sociosanitarie del territorio di competenza aziendale con importanti investimenti sulle Case di Comunità, sulle Centrali Operative Territoriali, sugli Ospedali di Comunità. Alla realizzazione, riqualificazione e potenziamento delle sedi sanitarie si aggiungono corposi finanziamenti di ammodernamento del parco tecnologico, digitale ospedaliero e delle grandi apparecchiature sanitarie previste nell’ambito della missione 6 Component 2-1.1.2”.

Nella delibera 658 sono inseriti i finanziamenti del Pnrr per un ammontare di circa 15 milioni di euro per le cosiddette Case di Comunità di Terni, Narni, Amelia, Orvieto, Fabro, Norcia, Cascia, Montefalco, Nocera Umbra e Spoleto. A queste si devono aggiungere quelle di Trevi, riconosciuta a livello ministeriale, e di Foligno, già finanziata con fondi Inail. “Si tratta - spiega il dg De Fino - di strutture per le cure primarie e per i supporti sociali e assistenziali, luogo di relazione e di attenzione a tutte le dimensioni di vita della persona, che viene accolta, ascoltata, riconosciuta nella sua dignità ed unicità, e messa nella condizione di poter trovare una risposta consapevole al proprio bisogno assistenziale. Si prevede lo sviluppo di un database unico, per ogni singolo cittadino, che -

prosegue il direttore generale – in questo modo potrà contare su un percorso per la salute personalizzato e accedere più agevolmente a tutte le strutture presenti nel territorio, grazie ad un approccio sinergico, con giovamenti per l'intera comunità”.

Circa 10 milioni di euro del PNRR saranno impiegati nella realizzazione degli Ospedali di Comunità, presidi sanitari di assistenza primaria a degenza breve, previsti a Montefalco, Norcia, Cascia, Orvieto e Terni, con 20 posti letto, a gestione prevalentemente infermieristica, volti a garantire una maggiore appropriatezza clinica (riduzione di accessi impropri al Pronto Soccorso, o ad altre strutture di ricovero ospedaliero) e a facilitare la transizione dei pazienti dalle strutture ospedaliere per acuti al proprio domicilio consentendo alle famiglie di avere il tempo necessario per adeguare l'ambiente domestico e renderlo più idoneo alle esigenze di cura del paziente. Ulteriori 400 mila euro del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza saranno investiti nella realizzazione delle Centrali Operative Territoriali di Terni e Spoleto con l'obiettivo di coordinare l'assistenza domiciliare con gli altri servizi sanitari e assicurando l'interfaccia con gli ospedali e con la rete di emergenza-urgenza. Tali strutture saranno dotate dei mezzi tecnologici per garantire il controllo remoto dei dispositivi di telemedicina forniti ai pazienti, sosterranno lo scambio di informazioni tra gli operatori sanitari coinvolti nella cura, costituiranno un punto di riferimento per i caregiver.

Si va inoltre “Verso un nuovo Ospedale sicuro e sostenibile”, grazie alla misura Component 2 del PNRR, con circa 20 milioni di euro di investimento per il “San Giovanni Battista” di Foligno e 7,5 milioni per il “Santa Maria della Stella” di Orvieto. Per l'aggiornamento del parco tecnologico e strumentale e delle grandi apparecchiature ospedaliere, con la delibera 650 si programmano investimenti per circa 4 milioni di euro da destinare agli ospedali di Foligno, Spoleto, Orvieto, Narni, Amelia, Norcia e per i Poliambulatori di Terni in viale Bramante mentre l'importo per i lavori di adeguamento strutturale e di installazione, pari a 337 mila euro, verrà interamente finanziato con fondi propri dell'azienda sanitaria.